



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale per la Calabria
Istituto Comprensivo Statale
"G. Marconi"
Petilia Policastro (KR)



88833 - Via Assunta s.n.c. tel./fax: 0962.433253 e-mail: KRIC81600E@istruzione.it Web: www.icmarconi.kr.it

PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITA'

Studente - Famiglia - Scuola

Anno scolastico 2016-2019

Cari Genitori,

LA SCUOLA È UNA "COMUNITÀ EDUCANTE". Questo significa che nella scuola convivono più soggetti uniti da un obiettivo comune: **educare**, cioè far crescere in maniera equilibrata ed armonica gli alunni che fanno parte di questa comunità, sviluppare le capacità, favorirne la maturazione e la formazione umana e culturale.

I soggetti protagonisti della comunità sono innanzitutto:

- **gli studenti**, centro e motivo vero dell'esistenza di una scuola;
- **le famiglie**, titolari della responsabilità dell'intero progetto di crescita dell'alunno;
- **la scuola**, intesa come organizzazione e come corpo docente, che deve realizzare un suo progetto e una sua proposta educativa da condividere con gli altri soggetti.

Ogni società, ogni organizzazione, ogni gruppo sociale, per poter svilupparsi e raggiungere gli scopi per cui nasce deve avere sue regole, suoi principi, suoi obiettivi e metodi condivisi.

Deve avere, in sostanza, un suo **contratto sociale** che, se rispettato, contribuisce a far raggiungere meglio gli obiettivi.

E' per questo motivo che anche noi, come scuola, proponiamo alle componenti fondamentali della nostra comunità un contratto, cioè un insieme di principi, di regole e di comportamenti che ciascuno di noi si impegna a rispettare per consentire a tutti di operare per il meglio.

Questo contratto va letto e volontariamente sottoscritto innanzi tutto dalla scuola, ma anche dallo studente, per la sua parte, e dalla famiglia, per gli aspetti che la riguardano.

È UN IMPEGNO CHE CI LEGA TUTTI.

Se tutti lo sapremo rispettare ne guadagneranno il buon funzionamento della scuola e la migliore riuscita del comune progetto educativo.

IL CONTRATTO DELLA SCUOLA

LA SCUOLA SI IMPEGNA A:

- Diendere la sicurezza dello studente attraverso una adeguata sorveglianza in tutte le fasi della giornata scolastica.
- Controllare la frequenza alle lezioni per prevenire disagi e problemi, portando all'attenzione della famiglia eventuali comportamenti insoliti.
- Contattare la famiglia in caso di problemi relativi a frequenza, puntualità, profitto, comportamento, in modo da poter intervenire **insieme** al primo insorgere di difficoltà.
- Tenere informata con regolarità la famiglia sulla situazione scolastica dello studente, allo scopo di favorire la collaborazione e di affrontare e risolvere insieme eventuali problemi.
- Garantire la qualità dell'insegnamento attraverso l'aggiornamento dei docenti.
- Esporre alle famiglie con chiarezza gli obiettivi didattici e le modalità di valutazione.
- Creare un clima collaborativo ed accogliente nel quale l'alunno possa lavorare con serenità.
- Promuovere lo sviluppo personale dell'alunno attraverso l'offerta di opportunità extracurricolari.
- Sostenere l'alunno in difficoltà attraverso azioni di recupero e/o sostegno.
- Sostenere l'alunno durante tutto il suo percorso scolastico con attività di orientamento.
- Offrire opportunità di apprendimento, favorendo il benessere nella scuola e lo sviluppo di nuove capacità.
- Coordinare i carichi di lavoro e programmare le verifiche, affinché l'alunno sia sempre in grado di affrontare con serenità, ma in modo proficuo, il lavoro a casa.

Firma del Dirigente scolastico

IL CONTRATTO DEI GENITORI

LA FAMIGLIA SI IMPEGNA A:

- Collaborare con la scuola nel far rispettare all'alunno i suoi impegni.
- Sostenere il proprio figlio nel suo lavoro a scuola e a casa.
- Assicurare la frequenza regolare e la puntualità dell'alunno alle lezioni.
- Informare la scuola in caso di problemi che possano incidere sulla situazione scolastica dell'alunno.
- Cercare di partecipare ai momenti di incontro e confronto con la scuola (consigli di classe, riunioni, ecc.)
- Giustificare sempre le assenze e i ritardi dell'alunno utilizzando l'apposito libretto.
- Firmare per presa visione le comunicazioni e le verifiche scritte consegnate all'alunno.
- Segnalare alla scuola eventuali disservizi.
- Segnalare situazioni critiche, fenomeni di bullismo/vandalismo che si verificassero nelle classi o nella scuola.
- Rispondere direttamente ed economicamente degli eventuali danni a cose e/o persone causati dai propri figli in violazione dei doveri sanciti dal Regolamento d'istituto e dallo Statuto delle studentesse e degli studenti.
- Esprimere il proprio parere sulla scuola ed offrire eventuali suggerimenti anche attraverso la compilazione del questionario di soddisfazione che verrà consegnato a fine anno.

Firma del genitore

IL CONTRATTO DEGLI ALUNNI

L'ALUNNO SI IMPEGNA A:

- Rispettare le persone che lavorano e che frequentano la scuola, senza discriminazione alcuna.
- Rispettare le regole di comportamento stabilite dal Regolamento d'istituto.
- Frequentare la scuola regolarmente e con puntualità.
- Tenere un comportamento corretto ed adeguato all'ambiente.
- Eseguire i lavori assegnati a casa e consegnarli con puntualità.
- Collaborare con la scuola per mantenere l'ambiente pulito e ordinato.
- Segnalare situazioni critiche, fenomeni di bullismo/vandalismo che si verificassero nelle classi o nella scuola.
- Segnalare alla scuola eventuali disservizi.
- Aiutare i compagni in difficoltà.
- Portare a scuola tutto il materiale necessario alle lezioni.

Firma dell'alunno

La nostra scuola: "istruzioni per l'uso"

COMPORTAMENTO: La nostra scuola aspira a diventare un ambiente nel quale gli alunni possano esprimere con naturalezza e compostezza la loro personalità in ogni aspetto.

Vi sono, però, alcune regole che vorremmo fossero rispettate, alle quali richiederemo costantemente, pacatamente e con fermezza tutti i nostri ragazzi.

ABBIGLIAMENTO: Ci piacerebbe che la scuola non venisse considerata un luogo di esibizione modaiola, ma fosse frequentata da studenti che, pur seguendo le tendenze del momento, fossero vestiti (specialmente quando comincia il caldo) in modo da non urtare il buon gusto e le regole del decoro.

ATTI VANDALICI E FURTI: Gli alunni condividono la responsabilità di rendere accogliente l'ambiente scolastico e averne cura rispettando gli arredi presenti nelle aule e in tutti i luoghi in cui si svolge l'attività scolastica. Si ricorda questo perché si trovano muri imbrattati, banchi rovinati, maniglie divelte. In alcuni casi si sono verificati furti a danno di studenti. Si invitano i genitori a collaborare con la scuola per sensibilizzare i ragazzi al rispetto dell'ambiente scolastico.

Si fa comunque presente che in caso di furto o danno verificatosi all'interno di una classe, la scuola si riserva di chiedere agli alunni, a titolo di risarcimento, un contributo in danaro.

NORME DI CONDOTTA IN CLASSE E NELLA SCUOLA: Gli alunni sono tenuti ad assumere nei confronti del Dirigente scolastico, dei docenti e del personale, il rispetto delle norme di buona educazione. Sono chiamati a partecipare al dialogo educativo, ad essere corretti, puntuali, fedeli agli impegni, a dare un apporto costruttivo alla vita scolastica, ad intervenire puntualmente alle lezioni. Sono tenuti a mantenere un comportamento corretto sia nelle ore di lezione che durante l'intervallo.

SANZIONI: In caso di comportamenti particolarmente negativi la scuola - sulla base dello Statuto delle studentesse e degli studenti e del Regolamento d'istituto - potrà sospendere dalle lezioni.

TELEFONINI/VIDEOFONINI: Gli alunni, pur non essendo vietato portare in classe il telefonino, sono invitati a non usarlo o, meglio, a tenerlo spento. Qualora lo usino, il docente è invitato a ritirarlo e a depositarlo in presidenza dove sarà poi ritirato dai genitori degli alunni.

VOTO DI CONDOTTA: "In sede di scrutinio intermedio e finale viene valutato il comportamento di ogni studente durante tutto il periodo di permanenza nella sede scolastica, anche in relazione alla partecipazione alle attività e agli interventi educativi realizzati dalle istituzioni scolastiche anche fuori della propria sede. La valutazione del comportamento è espressa in decimi. La valutazione sul comportamento degli alunni, attribuita collegialmente dal consiglio di classe, concorre alla valutazione complessiva dello studente e determina, se inferiore a sei decimi, la non ammissione al successivo anno scolastico o agli Esami di Stato di Licenza media."

(D.L. 1 settembre 2008, n. 137)

VOI GENITORI

Collaborate con noi ad una buona formazione culturale ed umana dei nostri alunni.

Vi diamo alcuni suggerimenti, derivati dalla nostra esperienza professionale, nella speranza che vogliate parlarne con i vostri figli per aiutarli a crescere.

➤ Se c'è qualche cosa che non funziona, sia sul piano organizzativo, sia su quello educativo e didattico, più che lamentarvi con i vostri figli o con qualche genitore di vostra conoscenza, contattate i rappresentanti di classe, oppure venite a parlare con il

coordinatore o con l'insegnante direttamente interessato o anche, se lo ritenete necessario, ricorrete al dirigente. Parlando, esponendo i propri dubbi, molti problemi possono essere risolti. *Soprattutto cercate di non creare un conflitto di autorità nei vostri figli.*

> Cercate di essere presenti agli incontri e alle opportunità di colloquio che la scuola vi offre. La vostra partecipazione è per noi preziosa e per i vostri figli è un segno di attenzione.

> Incoraggiate i vostri figli a rispettare le regole di una convivenza civile ed armonica con gli altri e con l'ambiente seguendo quanto viene riportato nello Statuto delle studentesse e degli studenti e nel Regolamento d'istituto.

> Tenete sotto controllo il libretto delle giustificazioni; ogni assenza va giustificata. Evitate che vostro figlio abbia assenze ingiustificate.

> Parlate spesso con i vostri figli, lasciate che vi raccontino tutto ciò che è successo in classe, chiedete loro di commentare i fatti accaduti e di darvi il loro giudizio.

> Favorite, se vi è possibile, le richieste di studiare con qualche compagno/a. All'inizio perderanno un po' più di tempo, ma fate loro capire che il lavoro insieme può essere più piacevole e anche proficuo.

> Ricordatevi: essere genitori responsabili è uno dei mestieri più difficili, ma può dare tante soddisfazioni.

Grazie.

Approvato dal Consiglio d'Istituto in data ____/____/2016